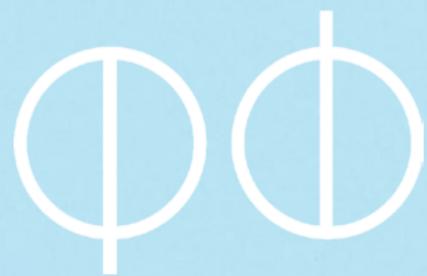


g



photo
basel



June
17-22
2025

© PUPPUP Popsicles 2024

Switzerland's first
and only art fair
dedicated to
photography
based art.

Volkshaus Basel
Rebgasse 12-14
4058 Basel
Switzerland
photo-basel.com

GENTE di FOTOGRAFIA



Sì! Desidero sottoscrivere un abbonamento a **Gente di Fotografia** con la seguente modalità:

- Abbonamento 2 numeri € 40 + 1 libro omaggio o 1 numero arretrato + contributo fisso spese di spedizione dell'omaggio di € 8 = € 48
- Abbonamento 4 numeri € 80 + 2 libri omaggio o 2 numeri arretrati + contributo fisso spese di spedizione degli omaggi di € 10 = € 90

Allego copia della ricevuta di pagamento eseguito tramite:

- Bonifico bancario su c/c intestato a **Shot Publishing s.r.l.s.**
Banco BPM Ag. 3 Modena - IBAN IT 66 F 05034 12903 000000016854
- PayPal**: eseguire il pagamento utilizzando indirizzo mail:
abbonamenti@gentedifotografia.com

Nome
 Cognome.....
 Indirizzo
 CAP..... Città..... Prov.....
 e-mail
 Tel. data.....

- Non desidero ricevere il libro o l'arretrato omaggio
- Scelgo in omaggio il libro o l'arretrato e mi accollo il contributo spese di spedizione di € 8
- Scelgo in omaggio i libri o gli arretrati e mi accollo il contributo spese di spedizione di € 10

Barrare, per la scelta dei libri, la casella corrispondente

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Sulle ali della farfalla (E. La Bianca) | <input type="checkbox"/> Giacometti (Giuseppe Pagano) |
| <input type="checkbox"/> Labirinti (Vincenzo Mirisola) | <input type="checkbox"/> Effetto nottetempo (Fausto Meli) |
| <input type="checkbox"/> Ritratti al plurale (V. Marzocchini) | <input type="checkbox"/> Fairy Glaze & other stories (Carla Iacono) |
| <input type="checkbox"/> Natura (Francesco D'Alessandro) | <input type="checkbox"/> Grand Tour (Giuliano Ferrari) |
| <input type="checkbox"/> Napoli Mare (Carlo Desideri) | <input type="checkbox"/> Soglie (Dario Apostoli) |
| <input type="checkbox"/> Passi (Franco Ferro) | <input type="checkbox"/> Sognare di donne (Mignon) |
| <input type="checkbox"/> Sila (Autori Vari) | <input type="checkbox"/> Mirror (Giovanni Presutti) |
| <input type="checkbox"/> Somewhere (Luisa Menazzi Moretti) | |

Questo coupon deve essere inviato via posta a:

Shot Publishing s.r.l.s.
Via Giardini 476/N - 41124 Modena
 oppure trasmesso via e-mail a: abbonamenti@gentedifotografia.com

I suoi dati fanno parte dell'archivio elettronico di Shot Publishing s.r.l.s. nel rispetto del GDPR REGOLAMENTO EUROPEO 16/679. Non saranno oggetto di comunicazione o diffusione a terzi. È nel Suo diritto richiedere la cessazione e/o l'aggiornamento dei dati in nostro in possesso.

Yes! I wish to subscribe to **Gente di Fotografia** magazine:

- Europa € 58 (2 issues)
- America € 68 (2 issues)
- Rest of the world € 78 (2 issues)

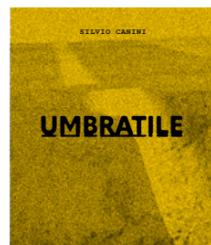
I attached proof of payment:

- Bank transfer to **Shot Publishing s.r.l.s.**
Banco BPM Ag. 3 Modena - Italy
IBAN IT 66 F 05034 12903 000000016854 - Swift code: BAPPIT21413
- PayPal**: pay using mail address:
abbonamenti@gentedifotografia.com

First name
 Last name.....
 Address
 Zip-Code..... City..... Country.....
 e-mail
 Phone number date.....

Please send completed form by mail to:
Shot Publishing - Via Giardini 476/N - 41124 Modena (Italy)
 or by e-mail to: abbonamenti@gentedifotografia.com

Your personal information is part of Shot Publishing s.r.l.s.'s electronic database and handled in full compliance with EU GDPR REGULATION PRIVACY 16/679. This information will not be the object of communications and/or will be shared with third parties. You have the right to request that we stop and/or update the data in our possession.



Libri di
GENTE DI FOTOGRAFIA EDIZIONI

ABBONATI a

GENTE di FOTOGRAFIA

Una rivista indipendente



ABBONAMENTO ANNUALE

2 numeri € 40 invece di € 44 + 1 libro omaggio o 1 arretrato

Nessun numero perso. Prezzo bloccato. (+ contributo spese spedizione dell'omaggio € 8)

ABBONAMENTO BIENNALE

4 numeri € 80 invece di € 88 + 2 libri omaggio o 2 arretrati

Nessun numero perso. Prezzo bloccato. (+ contributo spese spedizione degli omaggi € 10)

Informazioni: Ufficio Abbonamenti Tel. +39 059 340533 - abbonamenti@gentedifotografia.com

GENTE DI FOTOGRAFIA
Numero 84, Marzo 2025
Anno XXXI
Periodico iscritto al ROC

Casa Editrice
GENTE DI FOTOGRAFIA EDIZIONI
Shot Publishing s.r.l.s.
Via Giardini 476/N
41124 Modena

Sede legale e amministrativa
Via Giardini 476/N - 41124 Modena
Tel. +39 059 340 533
info@gentedifotografia.com

Redazione
Viale della Vittoria, 180
92020 Grotte (AG)
info@gentedifotografia.com

Ufficio Abbonamenti
Melissa Bosi
Tel. +39 059 340 533
abbonamenti@gentedifotografia.com

Printed In Italy

Direttore Responsabile
Giovanni Tagliavoro

© Tutti i diritti riservati

Periodico semestrale di cultura fotografica distribuito per abbonamento, nelle librerie specializzate.

La redazione non è responsabile delle fotografie e dei testi inviati per la pubblicazione. L'unica responsabilità è degli autori. Il materiale non espressamente richiesto non viene restituito e l'invio implica il consenso alla libera pubblicazione. Tutto il lavoro redazionale e le collaborazioni a Gente di Fotografia sono a titolo gratuito. L'editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e in suo possesso. Gli interessati hanno in ogni caso diritto di richiederne gratuitamente la verifica, la rettifica o la cancellazione nel rispetto del GDPR REGOLAMENTO EUROPEO 16/679.

Abbonamento annuale per 2 numeri
Italia € 40
Europa € 58
America € 68
Resto del mondo € 78

Prezzo singola copia: € 22

Direttore
Franco Carlisi

Vice Direttore Scientifico
Alberto Giovanni Biuso

Vice Direttore Editoriale
Antonella Monzoni

Coordinatore Editoriale
Giusy Randazzo

Comitato Editoriale
Loredana Cavalieri, Danila Berretti, Gabriella Corbo,
Andrea Ferroni, Pippo Pappalardo

Comitato scientifico
Salvatore Bartolotta (*UNED de Madrid*)
Alberto Giovanni Biuso (*Università degli Studi di Catania*)
Saverio Ciarcia (*Università degli Studi di Napoli Federico II*)
Milagro Martín Clavijo (*Universidad de Salamanca*)
Vittorio Iervese (*Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia*)
Sergio Labate (*Università degli Studi di Macerata*)
Oscar Meo (*Università degli Studi di Genova*)
Ines Testoni (*Università degli Studi di Padova*)
Simona Venezia (*Università degli Studi di Napoli*)

Hanno collaborato a questo numero:
Daria Baglieri, Marcella Burderi, Vittore Buzzi, Giovanna Calvenzi,
Gaia Carlisi, Sarah Dierna, Elio Grazioli, Attilio Lauria, Simona Lorenzano,
Monica Mazzolini, Enrico Moncado, Nadia Nivri, Enrico Palma, Debora Randisi,
Patrizia Sommella, Maria Grazia Terrana

Tutti i testi sono sottoposti a Peer Review

Direttore Artistico
Luca Manfredi

Progetto Grafico
Silvia Manfredi

Partner Editoriale
Ettore Zanfi

g⁸⁴



© Jo Ann Chaus

8 Editoriale
LO ZIO VITTORIO
di FRANCO CARLISI

12 Portfolio
Vanja Bucan
IL PESO DEL MONDO
di SERGIO LABATE

22 Jo Ann Chaus
INDIFESI CONTRO IL LAVORO
DEL TEMPO
di SARAH DIERNA

30 Daniele Vita
CLIMA E ANTROPOLOGIA
di ALBERTO GIOVANNI BIUSO

40 Amélie Chassary
L'EDEN RICOMPOSTO
di ENRICO PALMA

48 Nella Tarantino
BUIO DENTRO
di ENRICO MONCADO

56 Maryna Brodovska
IL CORAGGIO DEL GIOCO
di PATRIZIA SOMMELLA

64 Drew Waters
LA "POESIA" E LA "PROSA"
DELL'AMERICA
di OSCAR MEO

72 Miriam Tölke
FRAMMENTI DI (SUR)REALTÀ
di MONICA MAZZOLINI

80 Patrizia Galia
MARIA VIENE DAL MARE
di MARCELLA BURDERI

86 Stefano Fristachi
CORPISTORIA
di DARIA BAGLIERI

92 Close Up
FRANCO CARLISI INTERVISTA
GUSMANO CESARETTI

Premi
104 Premio Gente di Fotografia
MIA PHOTO FAIR Off-The-Wall
Veronica Barbato
"TUA SORELLA"
di SIMONA LORENZANO

110 Premio Raccont'Arti
Castelfiorentino
PER LE ARTI-FOTOGRAFIA
CONTEMPORANEA
Federica Sasso
"BATTLE ROYALE"
di VITTORE BUZZI

Libri
114 Silvio Canini
UMBRATILE
di LOREDANA CAVALIERI

120 Alessandro Mallamaci
UN LUOGO BELLO
di GIOVANNA CALVENZI

126 Antonella Monzoni
DIMENTICANZA
di GIUSY RANDAZZO

Mostre
132 Paolo Pellegrin
SEVLA
di ATTILIO LAURIA

138 Inge Morath
LA FOTOGRAFIA È UNA
QUESTIONE PERSONALE
di DEBORA RANDISI

144 Robert Mapplethorpe
LE FORME DEL CLASSICO
di MARIA GRAZIA TERRANA

Percorsi di vita
146 Nunzio Battaglia
QUI E AL DI LÀ
di ELIO GRAZIOLI

Festival
150 Fotografia Europea 2025
AVERE VENT'ANNI
di GAIA CARLISI

Fiere
156 MIA PHOTO FAIR
BNP PARIBAS 2025
di NADIA NIVRI



CLIMA E ANTROPOLOGIA

di ALBERTO GIOVANNI BIUSO

DANIELE VITA

RCP 8.5, libro/portfolio di Daniele Vita, è particolarmente interessante anche dal punto di vista della filosofia delle immagini. In esso

infatti si dà un esplicito contrasto – al di là della volontà del fotografo – tra l'assunto teorico, in questo caso politico-climatico, e l'espressione artistica.

Cerco di riassumere assai brevemente il primo, l'assunto teorico, perché non è questo che qui mi interessa. L'opera ha come titolo appunto RCP 8.5, con riferimento ai 'Percorsi Rappresentativi di Concentrazione' (*Representative Concentration Pathways*, RCP) che cercano di immaginare il futuro del clima, con particolare riferimento alle concentrazioni di gas serra. La versione 8.5 indica il mancato intervento su tali emissioni, la cosiddetta 'Business-as-usual', 'Nessuna mitigazione' della crescita delle emissioni ai ritmi attuali. Alcuni scenari – non certo delle 'verità' scientifiche, che in ogni caso non sono mai dei dogmi religiosi – ipotizzano che con questi ritmi le concentrazioni atmosferiche di CO₂ saranno entro la fine del XXI secolo triplicate o persino quadruplicate, *rispetto ai livelli preindustriali*.

Vita ha chiesto la consulenza di alcuni docenti universitari, i quali non hanno avuto difficoltà a confermare gli scenari apocalittici tramite i quali nella comunicazione contemporanea si cerca (con ottimi risultati) di far passare determinate visioni dei problemi, funzionali di solito a robusti interessi economici. È accaduto, ad esempio, anche nel caso del Covid19, sul quale le grandi multinazionali farmaceutiche hanno realizzato profitti che ricordano i 'fantastiloni' di Paperon de' Paperoni.

Aggiungo che non è affatto vero che ci sia accordo tra gli esperti sulla questione climatica. Anche questa è una bugia mediatica. Esistono studi e ricerche che riconoscono senz'altro che sono in atto alcuni cambiamenti climatici ma anche che, prima di tutto, la presenza della CO₂ è vitale per l'esistenza e l'attività biologica dei vegetali e soprattutto che le cause più profonde di tali mutamenti *non sono antropiche* ma: 1) riguardano cicli di riscaldamento e raffreddamento i quali sono del tutto costanti e ripetuti nella vita del nostro pianeta; 2) hanno a che fare anche con la variazione dell'attività magnetica del Sole (la quale ha sempre inciso a fondo sul clima terrestre). Tali mutamenti non rappresentano

quindi nessuna novità assoluta neppure a livello storico e non soltanto geologico.

È su quest'ultimo aspetto che vorrei incentrare la mia analisi delle coinvolgenti fotografie di Vita. L'intera storia della letteratura meridionale descrive spesso le terre di Sicilia (e del Sud in genere) come esse appaiono in queste foto. Un solo esempio, assai noto: «Il viandante che andava lungo il Biviere di Lentini, steso là **come un pezzo di mare morto**, e le **stoppie riarse** della Piana di Catania...» è il celebre incipit della novella di Verga *La roba*¹. I grassetti sono miei e indicano la somiglianza tra le parole di Verga (e, ripeto, di molti altri scrittori) e le immagini di Daniele Vita.

Il fotografo sceglie una tonalità giallo-grigia molto efficace per dare rilievo all'assenza delle acque negli invasi, nelle fontane, nei fiumi; accentua il peso, sì proprio il *peso* fisico, della canicola sugli uliveti e sulle altre coltivazioni; dipinge il latifondo arcaico dell'Isola nella sua immemoriale assenza di vento, di vita; lascia le strade di borghi e paesi alla loro solitudine nell'ora panica, quella nella quale un imprevedibile dio può improvvisamente apparirci ed è meglio quindi rimanere nella sicurezza delle nostre dimore, lasciando che sulle strade si espanda l'inquietudine meridiana.

Lo stesso artista lascia dei segni evidenti del fatto che a volte sia proprio e anche l'attivismo sul clima a moltiplicare i pericoli. I pannelli solari rischiano di sostituire i campi coltivati, trasformando le terre in impianti industriali. Le immense pale eoliche, sorte quasi improvvisamente dappertutto in Sicilia, deturpano e stravolgono il paesaggio agreste dell'Isola, creano un inquietante effetto di gigantismo industriale e non sono certo in grado di sostituire l'energia fossile. Tali tecnologie costituiscono non una soluzione ma una parte del problema.

La questione idrica in Sicilia (e altrove) è evidentemente e in primo luogo una questione politica e non climatica. Gli acquedotti sono, come si suol dire, dei 'colabrodo' che sprecano un'enorme quantità di risorse idriche naturali, le quali non sono enormi ma neppure assenti. Invece che

accusare la CO₂ si dovrebbe e si potrebbe programmare una riparazione sistematica degli acquedotti e, là dove necessario, la loro sostituzione. La questione dell'acqua è dunque un tipico esempio di come la narrazione sul 'cambiamento climatico' serva anche a nascondere ben concrete e diffuse incapacità politiche e amministrative.

Per quanto riguarda gli incendi, autentico flagello di molte terre del pianeta (Sicilia compresa), per causare un'autocombustione è necessaria una temperatura che si raggiunge in pratica soltanto nei forni. Gli incendi non sono dunque un problema climatico ma una questione civile, politica ed economica. Molti di essi sono (in Sicilia e altrove, ad esempio nella foresta amazzonica) appiccicati proprio da quanti dovrebbero vigilare contro gli incendi, oppure da pastori, o da piromani. Si conferma dunque la pericolosa ambiguità del discorso catastrofista il quale, nascondendo le vere ragioni sociali dei fenomeni, ne ostacola la consapevolezza e quindi la ricerca di soluzioni. Soluzioni che nel caso degli incendi riguardano non le temperature ma l'ordine pubblico (delinquenza) e interessi economici più o meno malavitosi.

Il punto, difficile e poco popolare, è che là dove esistono umani essi hanno bisogno di energia per sopravvivere. E tale energia produce *sempre e in ogni caso* delle scorie che definiamo inquinanti, qualunque sia la tecnologia utilizzata: carbone e altri fossili, raggi del Sole, eolica, nucleare. Si tratta degli effetti di un principio fisico insuperabile, il secondo principio della termodinamica, l'entropia. Un principio che stabilisce che in un qualsiasi 'lavoro' (nel senso della fisica) una parte dell'energia non sia utilizzabile per lo scopo e non sia neppure recuperabile. Essa è la scoria, essa è la palta (per dirla con Philip Dick), essa è il veleno.

È quindi opportuno ricordare ancora una volta l'affermazione di Giorgio Morselli: «O genti, volevate lottare contro l'inquinamento? Semplice: bastava eliminare la razza inquinante»². Sta qui il significato più autentico, sia come lavoro artistico sia come documento storico, del portfolio di Vita. Nelle sue immagini, infatti, non compaiono umani (tranne in una dove

due giovani donne si muovono dentro la nebbia e la polvere) ma, tra i viventi, soltanto alcune piante e pochi animali.

È quest'assenza di *Homo sapiens* l'unica vera soluzione del problema ecologico. Purché tale assenza diventi integrale e definitiva. E tuttavia anche in assenza di umani i cicli climatici continueranno. Per fortuna continueranno, poiché la Terra è viva e non si sottomette alle idee a volte bizzarre di una delle specie che la abitano. Continuerà il ciclico susseguirsi di periodi glaciali e di periodi interglaciali (cicli che precedono di milioni di anni la comparsa

della nostra specie); continuerà l'influenza massiccia delle attività della nostra dinamica stella, il Sole; continuerà l'alternarsi di foreste e deserti, di acque e di terra, di movimenti tellurici e di lave, che rende il nostro pianeta una meraviglia.

Dobbiamo abbassare anche in questo le nostre pretese. Non siamo i padroni della Terra ma soltanto suoi ospiti. E probabilmente non siamo per fortuna in grado di distruggerla veramente. Anche da una guerra nucleare il pianeta si riprenderà. Saremo noi e, purtroppo, molte (non tutte) delle altre specie animali e vegetali a spa-

rire con tale tipo di conflitto.

E questo sino a quando, al più tardi tra pochi miliardi di anni, il Sole espanderà la propria massa e prima ancora di inglobare i pianeti interni li avrà inceneriti.

Il fascino, che mi è sembrato profondo, delle immagini di Vita sta nell'aver già liberato i luoghi dalla presenza umana e aver dato all'aria e alla luce il colore del Sole che avanza.

¹ G. Verga, in *Tutte le novelle*, Einaudi, Torino 2015, p. 256.

² G. Morselli, *Dissipatio H.G.*, Adelphi, Milano 2012, p. 53.



© Daniele Vita, serie RCP 8.5



© Daniele Vita, serie RCP 8.5



© Daniele Vita, serie RCP 8.5



© Daniele Vita, serie RCP 8.5

